

Alla Camera da lunedì dieci ore al giorno per l'esame della finanziaria

# Il ministro Gorla dice no all'imposta patrimoniale

Il limite di tetto del deficit - Gli emendamenti presentati dal PCI riguardano i Comuni, i programmi per la ricerca, il salvataggio industriale, la perequazione delle pensioni

ROMA — Da lunedì prossimo la Camera affronterà con dieci ore al giorno di aula al giorno le complesse procedure di esame e votazione degli emendamenti (e dei bilanci) '83 e dei rendiconti degli anni passati. La decisione è stata presa ieri mattina dall'assemblea di Montecitorio con un voto pressoché unanime (esclusi i radicali) che ha approvato la proposta del presidente Jotti di considerare il 31 marzo come l'ultimo massimo entro cui la Camera deve trasmettere al Senato i documenti finanziari per consentire l'approvazione finale entro il termine costituzionale del 30 aprile.

L'adesione del comitato a questo programma è stata data da Giorgio Napolitano il quale ha sottolineato le concorrenti responsabilità del governo (per le indecisioni sulla manovra economica, e per l'ondata di decreti-legge) e dei radicali (per l'evidente carattere ostruzionistico della loro iniziativa) per la congestione gravissima che caratterizza ormai i lavori della Camera; ed ha ribadito l'esigenza che, pur entro i tempi ristretti del programma proposto da Nilde Jotti, si vada comunque ad un confronto di merito sul complesso della manovra.

Nel pomeriggio, poi, l'avvio della discussione sull'art. 1 della finanziaria, quello che tra l'altro fissa in 76.650 miliardi il tetto del deficit '83. Com'è noto si tratta di un limite puramente formale, se è vero che gli altri documenti del governo si oscillano tra un tetto di 84 mila (relazione di cassa) ed uno di 71.200, quello che dovrebbe risultare da ulteriori misure del governo.

Ma per stato d'entusiasmo l'ultimo limite è prevedibile un ulteriore, drastico taglio degli investimenti, ha rilevato Gianni Motetta illustrando gli emendamenti comunisti a questa norma-chiave. Le proposte fondamentali (relative

al ripristino di investimenti per 4.700 miliardi) riguardano i comuni, per assicurare un effettivo aumento del 13% dei contributi statali. L'introduzione di un fondo di 600 miliardi per programmi di ricerca applicata e di un altro (di 500) per leggi di salvataggio industriale; la destinazione di 500 miliardi ad agenzie sperimentali del lavoro; l'aumento infitto da 600 a 1.000 miliardi delle disponibilità del fondo per la perequazione delle pensioni, in modo da estenderne i benefici anche alle pensioni del regime INPS.

Questi emendamenti non rappresentano proposte dei soli comunisti. La gran parte di essi deriva dalla discussione che si è sviluppata in diverse commissioni sulla finanziaria e raccoglie esigenze riproposte in aula oltre che dai comunisti anche dai socialisti Sacconi (relatore di maggioranza) e Cicchitto, e dai democristiani Grippo. Ma proprio questi interventi hanno testimoniato come aveva rilevato già al mattino, in sede di replica, il relatore di minoranza Giorgio Macchiotti — di una sostanziale reticenza del quadripartito a pronunciarsi sulla manovra del governo. La DC ha anzi affidato al suo relatore sul bilancio, Biasi, e a comitati del gruppo parlamentare (per una tregua fiscale), la polemica esplicita con i socialisti in materia di investimenti, di politica dei tassi d'interesse, di imposta patrimoniale. Nello stesso dibattito d'aula la DC ha persino riproposto (intervento di Armellini) il finanziamento della scuola privata, con conseguente espansione della spesa corrente.

Nessuna attenzione invece alle proposte del PCI malgrado che l'evoluzione della crisi abbia confermato tutte le previsioni dei comunisti sulla stessa escalation della finanza pubblica. Un esempio clamoroso riguarda il cumulo

del residuo passivo nell'82. Il governo — ha ricordato Macchiotti — aveva previsto che le somme impegnate e non spese sarebbero ammontate a 54.730 miliardi; i comunisti avevano calcolato un ammontare di quota 70 mila miliardi (esattamente 70.402); i risultati ufficiali danno la cifra di 70.089.

Il disinteresse del confronto era stato rilevato anche dal compagno Francesco Alici che non aveva proposto la rielezione sulla base del voto negativo di commissione. Ebbene, neanche un rappresentante della maggioranza si è alzato in aula per chiedere una modifica del parere della commissione. Sarebbe invece auspicabile che Alici — una più approfondita discussione per cogliere gli errori del passato e non ricascarci.

La replica del governo è stata in linea con quest'atteggiamento. I ministri del Tesoro e del Bilancio, Gorla e Bodrato, si sono limitati a manifestare una generica disponibilità ad esaminare le proposte dell'opposizione salvo ad insistere sulla sostanziale non modificabilità di questi dati. Nessuna risposta alle proposte di una nuova politica fiscale ed anzi il ministro del Tesoro, dopo tanti discorsi del governo sulla patrimoniale, ha richiesto che il fronte di sinistra (intervento di Armellini) si occupi di una politica di bilancio e di una politica di bilancio (intervento di Armellini) si occupi di una politica di bilancio e di una politica di bilancio.

Giorgio Frasca Polara

Assurdo progetto in un momento di crisi

# Per nuovi armamenti 5 mila miliardi di spesa

Il Parlamento posto di fronte al fatto compiuto - Ferma opposizione dei comunisti al Senato - Perplexità nella maggioranza

ROMA — Catrin, AM-X, EH-101: sono tre sigle ancora misteriose, ma che presto potrebbero diventare familiari anche presso i non addetti ai lavori. Si tratta dei nomi convenzionali di nuovi sistemi di armamento che il governo italiano vuol costruire per l'esercito, l'aviazione e la marina. La materia è uscita dagli uffici degli Stati maggiori, esattamente un anno fa, quando il ministro della Difesa Lello Lagorio, c'è una disponibilità del Brasile all'acquisto di 79 velivoli.

Il programma AM-X partecipano l'Avitalia (azienda capo-commissa) e le consociate Aermacchi ed Embraer ed, inoltre, la FIAT, l'Alfa Romeo e la Piaggio. Non basterebbe, invece, altri paesi della NATO, nonostante — ha dovuto ammettere sconsolato il ministro della Difesa — non si stia trascurando di compiere ogni possibile tentativo di realizzare il programma attraverso una collaborazione in ambiente europeo, presentando lo stesso alla NATO e cercando contatti bilaterali.

EH-101 — È un elicottero medio-pesante con compiti di difesa antisommergibile. All'Italia — a partire dal 1990 — ne occorreranno 38; il ritmo di costruzione sarà di 6 elicotteri all'anno. Alti questi progetti, di cui i comunisti hanno parlato in aula, si riferiscono alla politica militare del ministro Lagorio.

Ma vediamo da vicino questi progetti. Il primo, quello di un elicottero leggero ad ala fissa. La AM-X — È un caccia tattico leggero ad ala fissa. La

costerà 470 miliardi di lire. 22 mila saranno spesi per l'acquisto presso la Rolls-Royce britannica dei motori per i prototipi. Il caccia dovrebbe diventare operativo a partire dal 1987 ed essere costruito in 187 esemplari dal costo unitario di 9 miliardi di lire (valuta del 1982). Secondo il ministro della Difesa Lello Lagorio, c'è una disponibilità del Brasile all'acquisto di 79 velivoli.

Il programma AM-X partecipano l'Avitalia (azienda capo-commissa) e le consociate Aermacchi ed Embraer ed, inoltre, la FIAT, l'Alfa Romeo e la Piaggio. Non basterebbe, invece, altri paesi della NATO, nonostante — ha dovuto ammettere sconsolato il ministro della Difesa — non si stia trascurando di compiere ogni possibile tentativo di realizzare il programma attraverso una collaborazione in ambiente europeo, presentando lo stesso alla NATO e cercando contatti bilaterali.

EH-101 — È un elicottero medio-pesante con compiti di difesa antisommergibile. All'Italia — a partire dal 1990 — ne occorreranno 38; il ritmo di costruzione sarà di 6 elicotteri all'anno. Alti questi progetti, di cui i comunisti hanno parlato in aula, si riferiscono alla politica militare del ministro Lagorio.

Ma vediamo da vicino questi progetti. Il primo, quello di un elicottero leggero ad ala fissa. La AM-X — È un caccia tattico leggero ad ala fissa. La

costerà 470 miliardi di lire. 22 mila saranno spesi per l'acquisto presso la Rolls-Royce britannica dei motori per i prototipi. Il caccia dovrebbe diventare operativo a partire dal 1987 ed essere costruito in 187 esemplari dal costo unitario di 9 miliardi di lire (valuta del 1982). Secondo il ministro della Difesa Lello Lagorio, c'è una disponibilità del Brasile all'acquisto di 79 velivoli.

Il programma AM-X partecipano l'Avitalia (azienda capo-commissa) e le consociate Aermacchi ed Embraer ed, inoltre, la FIAT, l'Alfa Romeo e la Piaggio. Non basterebbe, invece, altri paesi della NATO, nonostante — ha dovuto ammettere sconsolato il ministro della Difesa — non si stia trascurando di compiere ogni possibile tentativo di realizzare il programma attraverso una collaborazione in ambiente europeo, presentando lo stesso alla NATO e cercando contatti bilaterali.

EH-101 — È un elicottero medio-pesante con compiti di difesa antisommergibile. All'Italia — a partire dal 1990 — ne occorreranno 38; il ritmo di costruzione sarà di 6 elicotteri all'anno. Alti questi progetti, di cui i comunisti hanno parlato in aula, si riferiscono alla politica militare del ministro Lagorio.

Ma vediamo da vicino questi progetti. Il primo, quello di un elicottero leggero ad ala fissa. La AM-X — È un caccia tattico leggero ad ala fissa. La

Iniziativa dell'università di Messina contro la mafia

MESSINA — Gli atenei prestano attenzione alla più recente legislazione contro la criminalità organizzata e in particolare la mafia e la camorra. La facoltà di Scienze politiche dell'Università di Messina ha preso al riguardo una interessante iniziativa promuovendo una serie di conferenze e seminari sul tema, con la partecipazione di esperti e uomini politici. In questo quadro è stato indetto per oggi alle 10, presso la facoltà di Scienze politiche, un incontro al quale è stato invitato il compagno Francesco Martorelli, vice presidente della Commissione parlamentare sul fenomeno della mafia. Terrà una conferenza sul tema: «nuovi strumenti legislativi di lotta alla mafia».

Ancora eccezioni preliminari al processo «7 aprile»

ROMA — Ancora eccezioni preliminari proposte alla Corte d'Assise da alcuni difensori degli imputati ieri alla ripresa del processo «7 aprile». L'illustrazione delle numerose questioni procedurali proseguirà anche nell'udienza prevista per oggi e dovrebbe concludersi lunedì prossimo, quando i giudici si ritireranno in camera di consiglio per prendere le loro decisioni. Dalla «gabbia» separata dove segue il dibattimento insieme con Rossano Cichis, Francesco Belloni, ha proclamato la propria appartenenza alle Br, è intervenuto non appena la Corte è entrata in aula per ribadire di non volere essere considerato alla stregua degli «autonomi» anche per quanto riguarda la richiesta avanzata da questi ultimi nelle precedenti udienze di potere assistere alle udienze fuori dalle «gabbie».

Il partito

Veterinari comunisti

La sezione ambiente e sanità del PCI ha indetto per oggi alle ore 10 a via delle Botteghe Oscure una riunione dei veterinari comunisti. All'ordine del giorno: «Attività del Partito nel settore veterinario» (relatore A. Mento).

# «La Lucania non è l'Eldorado delle pensioni»

Uso strumentale di un'inchiesta della magistratura - Giudizi del PCI e della CGIL

POTENZA — È la Basilicata la capitale italiana degli sprechi, con i suoi più di centomila pensionati su seicentomila abitanti? Le comunicazioni giudiziarie, inviate dalla Procura della Repubblica di Potenza, ai comitati regionali dell'INPS e l'entusiasmo con cui alcuni giornali, ieri, hanno commentato la notizia farebbero credere che è così.

Ma i dati delle pensioni erogate dall'INPS in Basilicata — dice il segretario regionale della CGIL, Simonetti — a tutto il 1981 sono i seguenti: 21.097 di vecchiaia, 99.810 di invalidità, 21.276 pensionati, per un totale di 122.803. Il 96% delle pensioni, pari a 137.570, si al trattamento minimo o inferiore al minimo (cioè a 275.000 lire al mese).

In particolare — continua Simonetti — il rapporto tra le pensioni di vecchiaia e le pensioni di invalidità è il seguente: uno a quattro per i lavoratori dipendenti, uno a otto per i coltivatori diretti, uno a tre per i commercianti, uno a sei per gli artigiani. Complessivamente quindi in Basilicata si ha un pensionato ogni 1,42 lavoratore occupato (le forze lavorative occupate sono 203 mila e complessivamente ci sono 23 pensionati ogni 100 abitanti). La media nazionale è di un pensionato ogni 1,40 lavoratore occupato. La campagna scandalistica di questi giorni — dice regionale della CGIL, Simonetti — ha volutamente sottolucato alcuni aspetti che invece vanno sottolineati e cioè: 1) l'evanescente contributiva relativa agli anni 50 e 60 non ha consentito a moltissimi lavoratori in età pensionabile di fare regolare domanda di pensione di vecchiaia; 2) le attuali disposizioni non consentono di accedere in pensione di vecchiaia quando il pensionato matura l'età richiesta; 3) la maggior parte dei pensionati di diversa natura, e in particolare quella richiesta per la pensione di vecchiaia.

L'approfondimento di questi dati, al di là di singole situazioni che possono essere verificate per le logiche del sistema di potere dominante o per iniziative di gruppi di faccendieri, può contribuire certamente a chiarire e a riportare nella giusta dimensione il fenomeno delle pensioni facili di invalidità nel Mezzogiorno e in Basilicata.

È un altro dato da tener presente, in questo necessario

approfondimento, è quello relativo alla statistica dei ricorsi accolti dai vari organismi preposti dall'anno 1977. Da questo dato risulta che i ricorsi accolti dal comitato provinciale INPS sono stati 663, i ricorsi accolti dal comitato regionale dell'INPS e l'entusiasmo con cui alcuni giornali, ieri, hanno commentato la notizia farebbero credere che è così.

Ma i dati delle pensioni erogate dall'INPS in Basilicata — dice il segretario regionale della CGIL, Simonetti — a tutto il 1981 sono i seguenti: 21.097 di vecchiaia, 99.810 di invalidità, 21.276 pensionati, per un totale di 122.803. Il 96% delle pensioni, pari a 137.570, si al trattamento minimo o inferiore al minimo (cioè a 275.000 lire al mese).

In particolare — continua Simonetti — il rapporto tra le pensioni di vecchiaia e le pensioni di invalidità è il seguente: uno a quattro per i lavoratori dipendenti, uno a otto per i coltivatori diretti, uno a tre per i commercianti, uno a sei per gli artigiani. Complessivamente quindi in Basilicata si ha un pensionato ogni 1,42 lavoratore occupato (le forze lavorative occupate sono 203 mila e complessivamente ci sono 23 pensionati ogni 100 abitanti). La media nazionale è di un pensionato ogni 1,40 lavoratore occupato. La campagna scandalistica di questi giorni — dice regionale della CGIL, Simonetti — ha volutamente sottolucato alcuni aspetti che invece vanno sottolineati e cioè: 1) l'evanescente contributiva relativa agli anni 50 e 60 non ha consentito a moltissimi lavoratori in età pensionabile di fare regolare domanda di pensione di vecchiaia; 2) le attuali disposizioni non consentono di accedere in pensione di vecchiaia quando il pensionato matura l'età richiesta; 3) la maggior parte dei pensionati di diversa natura, e in particolare quella richiesta per la pensione di vecchiaia.

L'approfondimento di questi dati, al di là di singole situazioni che possono essere verificate per le logiche del sistema di potere dominante o per iniziative di gruppi di faccendieri, può contribuire certamente a chiarire e a riportare nella giusta dimensione il fenomeno delle pensioni facili di invalidità nel Mezzogiorno e in Basilicata.

È un altro dato da tener presente, in questo necessario

# Dopo Sofia il giudice va in Turchia

Ancora accuse per Celenk - La rilettura delle duecento pagine di interrogatorio

Dal nostro inviato

TRENTO — Il giudice Carlo Palermo sta preparando di nuovo i bagagli. È tornato da Sofia appena tre giorni fa e già sta pensando alla prossima trasferta. Questa volta, subito dopo Pasqua, ha intenzione di andare in Turchia. Il suo interrogatorio altri due pilastri dell'inchiesta che ha messo a nudo uno dei più estesi traffici di armi e droga nel mondo. Dopo aver interrogato, grazie alla disponibilità offerta dai bulgari, Bekir Celenk, il leader di CILHuseyn e Ugurlu Abuzer. Intanto, dedicherà tutto il suo tempo alla rilettura delle 200 pagine di interrogatorio di Celenk, dei documenti e degli appunti che ha portato da Sofia, tra stupiti nella casaforte del Palazzo di Giustizia di Trento. In questi giorni continuerà anche gli interrogatori degli ultimi arrestati. Il primo ad essere messo sotto torchio sarà Temen Ertem, un turco che opera a Monaco, sospettato fra l'altro — di essere iscritto nel libro negro dei Servizi segreti americani, legato al giro di Bekir Celenk ed Henry Arsan per i quali procurava le armi pesanti da immettere clandestinamente sul mercato mondiale. Davanti al giudice istruttore dovrebbe tornare anche l'armatore turco-americano Mehmet Cantas, uno dei soci proprietari della compagnia che vendette ad Arsan e a Celenk le navi che poi venivano utilizzate per trasportare, soprattutto in Italia, eroina e morfina-base.

Da Sofia, Carlo Palermo è tornato particolarmente soddisfatto, sia perché Celenk ha parlato parecchio — anche se si è rifiutato di rispondere ad alcune fra le domande più spinose —, sia perché finalmente è riuscito a mettere solide fondamenta al rapporto con i bulgari. I quali, nel corso della sua trasferta, si sono comportati più che correttamente, nonostante fra i due paesi non esista alcuna forma di collaborazione ufficiale.

Quanto a Celenk, la sua posizione dopo l'interrogatorio non è mutata, anzi. Non è uscita rafforzata l'immagine di pezzo da novanta nel traffico di armi e stupefacenti. Con qualche connotazione in aggiunta, se possibile. Pare infatti che, non solo l'alto grado ricoperto all'interno dell'organizzazione, il boss mafioso negli anni passati si sia dato parecchio da fare. La sua base di partenza in Europa — oltre alla Germania — era la Svizzera, dove possiede una casa, una società di import-export e trafficava — almeno formalmente — in orologi. Da qui spesso avrebbe compiuto incursioni in Italia, a Milano ed



Carlo Palermo

in altre città, per concludere alcuni affari. Non è ancora possibile, naturalmente, sapere se i suoi viaggi al di qua delle Alpi avessero come scopo la contrattazione di grandi partite di droga, tuttavia secondo indiscrezioni difficili da verificare almeno una spedizione sarebbe avvenuta sotto il suo controllo: pochi anni fa una delle sue due navi (acquistate da Mehmet Cantas) attraccò nei pressi di Chioggia, con a bordo parecchi pacchetti di stupefacenti. Il documento in possesso del boss turco (che il giudice Palermo ha potuto fotocopiare) era del 1980 e scadeva nel 1982. In effetti sul passaporto c'è un timbro di rinnovo rilasciato a Celenk nel febbraio del 1982 al Consolato turco in Germania. Ma due cose non convincono: una piccola annotazione fatta a mano e soprattutto il fatto che Celenk nel febbraio del 1982 al Consolato turco in Germania. Ma due cose non convincono: una piccola annotazione fatta a mano e soprattutto il fatto che Celenk nel febbraio del 1982 al Consolato turco in Germania. Ma due cose non convincono: una piccola annotazione fatta a mano e soprattutto il fatto che Celenk nel febbraio del 1982 al Consolato turco in Germania.

# I partiti impegnati in una «pausa di riflessione» Nuove difficoltà a Bari per la giunta di sinistra

Riemerge la tentazione di far prevalere vecchie logiche - I socialdemocratici chiedono la carica di vicesindaco - La posizione del PCI

Dalla nostra redazione

BARI — Le trattative tra il PSI, il PSDI, il PRI ed il PCI per la costituzione di una giunta di sinistra al Comune di Bari sono entrate in una fase di «pausa di riflessione».

L'ultimo incontro non è stato, come sembrava certo, quello decisivo, i partiti si sono detti impegnati adesso in una «pausa di riflessione». Nel confronto sugli assetti della giunta — che si è svolto in un comunicato della Federazione comunista — è riaffiorata la tentazione da parte di alcuni partiti di ridurre un'operazione di così grande rilievo ad uno scacco. È stato il PSDI a chiedere di poter esprimere nella nuova giunta una propria politica di rinnovamento comune di una riconferma del sindaco socialista, sembra tesa ad oscurare la novità politica del cambiamento e a confinare in un ruolo di fatto nella partecipazione del PCI alla nuova coalizione.

Eppure, nei giorni scorsi, sulla base di programma, si era sviluppato un dibattito importante e si erano registrate significative convergenze, che avevano fatto parlare di un accordo di fatto. Sul tavolo c'erano i grandi problemi di una città che l'immobilismo della DC prima e poi del centro-sinistra e della giunta minoritaria hanno fatto diventare un incubo. Sono rimasti, e sono, in discussione alcuni problemi su questioni urbanistiche di rilievo, rinviati ad uno specifico e successivo incontro, ma nel dibattito sembrava comunque essersi affermato un clima nuovo e un comune convincimento di trovarsi di fronte ad una svolta non riducibile ad un semplice cambio di guardia degli schieramenti politici.

La complessità della situazione, però, in realtà emerge con chiarezza dalle dichiarazioni di

«crediamo di poter dare ancora una valutazione positiva sull'andamento delle trattative. Stiamo lavorando in maniera seria. La pausa di riflessione dopo l'incontro di mercoledì è motivata proprio dal fatto che questa trattativa è politica e non di potere. Noi abbiamo a Bari un peso ed una forza elettorale che non si esprime in altre città italiane, e vogliamo che questo venga in luce».

Sulla conclusione positiva delle trattative il rappresentante socialdemocratico pare comunque non avere dubbi.

Lo stesso atteggiamento è confermato da Erol, capogruppo socialista al Comune: «Ci sono problemi sulla struttura della giunta, ma non siamo alle guerre di potere. Il nodo intorno a cui ruota il confronto è l'affermazione di principi singoli partiti, ma ad una conclusione positiva noi pensiamo si possa arrivare».

Intanto, però, c'è il rischio che l'intera vicenda diventi difficilmente comprensibile alla gente e all'opinione pubblica, che i tempi si allungano a dismisura, che i problemi della città si aggravino.

Sono queste le preoccupazioni, espresse ieri pomeriggio al centro di Bari, dal segretario della Federazione comunista di Bari: «Noi sentiamo in primo luogo la necessità di avere alla maturità democratica di questa città e di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il vice sindaco del nuovo assetto di trasformazione la novità e la profondità del cambiamento — ha detto Santostasi —. Possiamo quindi un problema di riforma del rapporto tra i partiti che consenta a ciascuno di contare secondo i consensi che riceve. Sono queste le ragioni schieramento politiche che motivano la richiesta avanzata dal PCI a tutti i partiti socialisti di esprimere il